"CONFUSIONE" DI TERMINI

- Nel linguaggio popolare, si confonde "satana/diavolo" con "demonio", unendo realtà che la Bibbia mantiene separate.
- Allo stesso modo, ad esempio, si confonde "angelo" e "cherubino". I secondi sono esseri mitologici.

ANGELI

- La parola "angelo" significa "messaggero"; in questo caso da parte di Dio e le notizie recate sono sempre liete.
- L'espressione "Angelo di Jahvè" o "Angelo del Signore" in alcuni testi indica Dio stesso.
- Questo fatto fa supporre che l'angelo sia un "dare forma" a Dio stesso.
- E' sempre possibile ammettere la presenza di un intermediario tra Dio e l'uomo; in ogni modo non aggiunge nulla di più di quanto la fede afferma riguardo la presenza e provvidenza di Dio stesso.

LUCIFERO (1)

- Nella Bibbia è assente la leggenda di Lucifero, il bellissimo angelo caduto a causa del suo orgoglio e della sua superbia, e degradato per sempre ad orrendo diavolo.
- L'immagine tradizionale ha origine dalla rappresentazione mitologica del dio greco Pan.

- Una prima idea del peccato d'orgoglio di un arcangelo, affiora in testi apocrifi dei primi secoli del cristianesimo.
- La leggenda di Lucifero nasce nei primi tempi del cristianesimo dalla fusione di due brani dell'Antico Testamento: la satira contro Nabucodonosor re di Babilonia del profeta Isaia, e quella contro Et-Baal re di Tiro del profeta Ezechiele.
- Di questo linguaggio sono rimaste tracce ai nostri giorni; anche noi parliamo della "caduta delle star", cioè delle stelle, normalmente in riferimento al mondo dello spettacolo.
- Il nome Lucifero, applicato al diavolo, deriva dalla satira di Isaia:

Testo Ebraico	*Astro figlio dell'alba*
Testo Greco (LXX)	*Stella del mattino*
Testo Latino (Vulgata)	*Lucifer*

(Is. 12,13-14)
[12] Come mai sei caduto dal cielo, Lucifero, figlio dell'aurora? Come mai sei stato steso a terra, signore di popoli? [13] Eppure tu pensavi: Salirò in cielo, sulle stelle di Dio innalzerò il trono, dimorerò sul monte dell'assemblea, nelle parti più remote del settentrione.

dio Pan

LUCIFERO (2)

- Il primo autore cristiano che identificò il diavolo con Lucifero, è Origene nel II° sec. Dei due re delle satire di Isaia ed Ezechiele, fece un solo personaggio: l'angelo decaduto. Questo divenne indiscussa tradizione nella Chiesa.
- Nel IV° sec. Girolamo si schierò contro Origene, ma a causa di un suo errore di traduzione, Lucifero divenne l'angelo decaduto che urla la sua disperazione.
- Nel VI° sec. Gregorio Magno legittimò definitivamente la convinzione che il diavolo era un angelo decaduto.

- "Lucifero" con il suo significato di *"portatore di luce"* fu nei primi secoli cristiani un titolo di Gesù, e nel Nuovo Testamento *"stella del mattino"* è una delle immagini del Signore (2Pt. 1,19) che, nell'Apocalisse Gesù applica a se stesso (Ap. 22,16).
- Anche nel canto dell' Exultet si celebra Cristo come *"Lucifer matutinus"* e nelle litania lauretane *"stella del mattino"* è applicata alla Madonna.

Il successo della leggenda dell'angelo caduto, ebbe come conseguenza la fine della chiara distinzione presente nella Bibbia tra il satana/ diavolo e il demonio; i tre termini furono uniti in uno solo, Lucifero, il demonio che diventa il satana, il diavolo per eccellenza.

INTRODUZIONE

- Le origini di Satana, sono normalmente spiegate con la storia dell'angelo decaduto.
- Dio ha così recato più danno che se avesse reso innocuo l'angelo invidioso; la sua attività, infatti, dalla creazione e per l'eternità, sarebbe stata quella di tentare, perseguitare, opprimere, possedere le persone.
- Perchè un angelo si ribella a Dio, sapendo in anticipo la fine che avrebbe fatto?
- Come è possibile che, una volta sconfitto, Satana rimanga ugualmente l'arbitro degli eventi storici e umani?

Il male è un problema che ha sempre assillato l'uomo, ma Satana non sembra la risposta più convincente. Soprattutto non sembra in sintonia con la sapienza e la bontà di Dio.

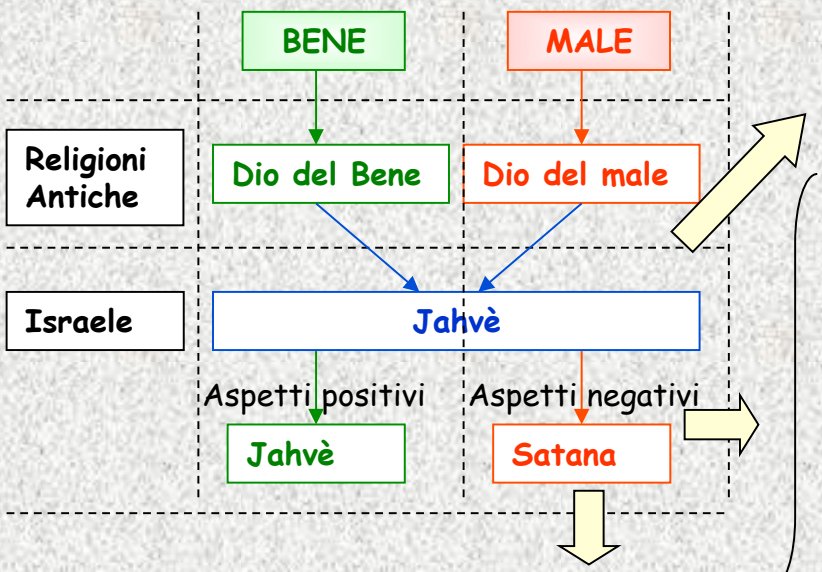
- La funzione di Satana sembra essere quella di vagliare, mettere alla prova la fedeltà dell'uomo. Non c'è bisogno di un tentatore; l'uomo riesce benissimo a sbagliare da solo.

(Gc. 1,13-14)
[13] Nessuno, quando è tentato, dica: «Sono tentato da Dio»; perché Dio non può essere tentato dal male e non tenta nessuno al male.[14] Ciascuno piuttosto è tentato dalla propria concupiscenza che lo attrae e lo seduce

- Se Dio non tenta nessuno è probabile che non abbia affidato a nessuno l'incarico di farlo.

La storia dell'angelo decaduto non appare in nessun libro della Bibbia, ma proviene da testi apocrifi.
Nella letteratura giudaica e nella Bibbia non esiste nessun caso di persona posseduta da satana o dal diavolo.

DAL "DIO DEL MALE" A SATANA TRANSITANDO PER JAHVE'



- Appare per la prima volta in Zc. 3,1. Ha il ruolo di "pubblico ministero".
- Non è mai considerato un nemico di Dio ma degli uomini (1Sam. 29,4a ; 2Sam. 29,3a; 1° 5,18 ; 11,14 ; 11,25).
- La figura del "satana", intesa come avversario, serve anche per attribuirgli le responsabilità dell'uomo (Sir. 21,17).

Jahvè assume i tratti del "dio del male" ed è presentato con tratti "diabolici" (Is. 45,6-7 ; Dt. 28,63 ; Dt. 32,42)

La strage dei primogeniti d'Egitto è progressivamente attribuita a:

- Jahvè (Es. 12,29)
- "Sterminatore" (Es. 12,23)
- "Angeli malvagi" (Sal. 77,49)
- Parola di Dio (Sap. 18,14-15)
- Demone Mastema (apocr. Giubilei)

Censimento del popolo da parte di Davide. L'istigazione di Davide attribuita a:

- Jahvè (2Sam. 24,1 ; 2Sam. 24,10-13
- Satana (1Cr. 21,1)

Il trasferimento da Jahvè a Satana ebbe il suo culmine quando gli fu attribuita anche la morte (Sap. 2,24).

IL LIBRO DI GIOBBE

(Gb. 1,6-8)
[6] Un giorno, i figli di Dio andarono a presentarsi davanti al Signore e anche satana andò in mezzo a loro. [7] Il Signore chiese a satana: «Da dove vieni?». Satana rispose al Signore: «Da un giro sulla terra, che ho percorsa». [8] Il Signore disse a satana: «Hai posto attenzione al mio servo Giobbe? Nessuno è come lui sulla terra: uomo integro e retto, teme Dio ed è alieno dal male».

- Insieme ai *"figli di Dio"*, membri della corte di Dio, c'è anche *"il satana"*.
- E' un suo funzionario, il suo più fidato collaboratore. E' il *"pubblico ministero"*
- In tutta la narrazione *"il satana"* non si rivolge mai a Dio con ostilità.

(Gb. 1,9-12)
[9] Satana rispose al Signore e disse: «Forse che Giobbe teme Dio per nulla? [10] Non hai forse messo una siepe intorno a lui e alla sua casa e a tutto quanto è suo? Tu hai benedetto il lavoro delle sue mani e il suo bestiame abbonda di terra. [11] Ma stendi un poco la mano e tocca quanto ha e vedrai come ti benedirà in faccia!». [12] Il Signore disse a satana: «Ecco, quanto possiede è in tuo potere, ma non stender la mano su di lui». Satana si allontanò dal Signore

- *"Il satana"*, che difende gli interessi del suo Dio, afferma che Giobbe è in gamba perché gli va tutto bene.
- Chiede l'autorizzazione di complicare la vita a Giobbe.
- Giobbe si mantiene fedele e *"il satana"* chiede l'autorizzazione di colpirlo con la malattia.

(Gb. 2,1-7)
[1] Quando un giorno i figli di Dio andarono a presentarsi al Signore, anche satana andò in mezzo a loro a presentarsi al Signore. [2]Il Signore disse a satana: «Da dove vieni?». Satana rispose al Signore: «Da un giro sulla terra che ho percorsa». [3] Il Signore disse a satana: «Hai posto attenzione al mio servo Giobbe? Nessuno è come lui sulla terra: uomo integro e retto, teme Dio ed è alieno dal male. Egli è ancor saldo nella sua integrità; tu mi hai spinto contro di lui, senza ragione, per rovinarlo». [4] Satana rispose al Signore: «Pelle per pelle; tutto quanto ha, l'uomo è pronto a darlo per la sua vita. [5] Ma stendi un poco la mano e toccalo nell'osso e nella carne e vedrai come ti benedirà in faccia!». [6] Il Signore disse a satana: «Eccolo nelle tue mani! Soltanto risparmia la sua vita». [7] Satana si allontanò dal Signore e colpì Giobbe con una piaga maligna, dalla pianta dei piedi alla cima del capo.

Dopo questa presenza nel libro di Giobbe, praticamente, Satana scompare dall'Antico Testamento.

"SATANA" NEL NUOVO TESTAMENTO (1)

- Il termine "*satana*" pur essendo un nome comune, ha finito per assumere il significato di nome proprio del diavolo.
- Oltre che come "*satana*", nel Nuovo Testamento questa figura è indicata come:
  - "Nemico" (Mt. 13,25-39 ; Lc. 10,19),
  - "Tentatore" (Mt. 4,3 ; 1Ts. 3,5)
  - "Maligno" (Mt. 6,13 ; 1Gv. 5,18)
  - "Accusatore" (Ap. 12,10)
  - "Principe di questo mondo" (Gv. 12,31 ; 14,30; 16,11)
  - "Principe del potere dell'aria" (Ef. 2,2)

Nel Nuovo Testamento, "*il satana*" perde il suo ruolo di accusatore, tipico dell'Antico Testamento. Nel Vangelo di Luca, troviamo:

(Lc. 10,17-18) [17] I settantadue tornarono pieni di gioia dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome». 18 Egli disse: «Io vedevo satana cadere dal cielo come la folgore.

- Gesù "licenzia" satana dalla sua funzione di pubblico ministero.
- Gesù annuncia un Dio che non premia i buoni e non castiga i malvagi, ma che ama tutti. E' per questo che il ruolo di satana diviene inutile.
- L'espressione di Gesù "*Io vedevo satana cadere dal cielo come la folgore*", significa che il satana è stato cacciato dalla sua residenza perchè il suo ruolo è finito.

La stessa realtà è espressa da:

- Apocalisse (Ap. 12,9-10 ; 20,10)
- Vangelo di Giovanni (Gv. 12,31)
- Prima lettera di Giovanni (1Gv. 2,14)

"SATANA" NEL NUOVO TESTAMENTO (2)

- Nei vangeli "*Satana*" assume un ruolo figurato. Non è una creatura "diabolica" ma diviene un'immagine del **POTERE** incarnato da persone concrete.
- La funzione di "*Satana*" è ristretta a pochissimi brani.

"SATANA" TENTA GESU'

Satana non desidera la sconfitta di Gesù, ma si mette a sua disposizione perché trionfi attraverso l'uso del potere. Fintanto che c'è qualcuno che detiene il potere, il "*satana*" esiste come realtà.

PIETRO, "SATANA" DI GESU'

(Mc. 8,33) Ma egli, voltatosi e guardando i discepoli, rimproverò Pietro e gli disse: «Lungi da me, satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».

Il discepolo, continua a vedere in Gesù il Messia atteso dalla tradizione giudaica. Gesù annuncia che non l'aspetta il trionfo, ma la condanna a morte da parte del Sinedrio. Nel tentativo di Pietro, si attualizza la seduzione del "*satana*" nel deserto.

SCRIBI E FARISEI "SATANA" DI GESU'

(Mc. 3,22) Ma gli scribi, che erano discesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del principe dei demòni».

Per gettare discredito su Gesù lo accusano di compiere i prodigi con la forza di Beelzebul, il più conosciuto e il più temuto dei demoni dell'epoca.

"SATANA" IN ALCUNE PARABOLE

(Mc. 4,15) Quelli lungo la strada sono coloro nei quali viene seminata la parola; ma quando l'ascoltano, subito viene satana, e porta via la parola seminata in loro.

Il seme è il messaggio di Gesù, e l'azione del "*satana*" consiste nel rapinarlo immediatamente appena è annunciato. Nel vangelo, costoro sono identificati con le categorie che esercitano il potere.

DEI DèMONI E DEMòNI

Spazio tra il CIELO e la LUNA

Riservato agli dèi

Spazio tra il la LUNA e la TERRA

Riservato ai dèmoni

Mondo della Bibbia

Angelo custode

Essere dipendente da Dio

Essere autonomo

Dèmoni buoni

Dèmoni malvagi

Demònio

Nella lingua greca si distingue tra dèmone e demònio

- Il "*dèmone*" indica un essere intermedio tra Dio e l'uomo, inferiori agli dèi, non immortali.
- Il "*demònio*" è la forza che promana dal dèmone, meno potente e più limitata nel tempo.

DALLA BIBBIA EBRAICA ALLA BIBBIA GRECA (LXX)

- La credenza dei *"demoni"*, comune nel mondo orientale, nella Bibbia ebraica fu praticamente rigettata.
- Nella lingua ebraica non esiste il termine che indica la possessione demoniaca; di conseguenza, non esiste neanche il concetto.

Arpia

Centauro

In una cultura più evoluta, alcune credenze erano state superate

(Sap. 12,24) Essi s'erano allontanati troppo sulla via dell'errore, ritenendo dèi i più abietti e i più ripugnanti animali, ingannati come bambini senza ragione.

Fauno

Con una battuta, è possibile affermare che i demoni sono i figli dei traduttori della Bibbia greca.

- In una società intellettualmente più evoluta, intorno al 150 a.C., si approntò una traduzione della Bibbia dall'ebraico al greco.
- L'opera, è stata anche un'interpretazione; è conosciuta come la Bibbia dei LXX.
- Questa traduzione, è quella che gli evangelisti usano per le loro citazioni dell'Antico Testamento.

Sirena

Asmodeo

- I traduttori s'imbatterono in alcuni esseri intermedi tra gli uomini e la divinità, residui del mondo mitologico in cui ormai non credevano più.
- Questi rarissimi casi, solo 19, furono tradotti sistematicamente con il termine greco *"demonio"*.
- L'unico *"demonio"* che ha un nome, "Asmodeo, è nel libro di Tobia

LE IPOTESI SULL'ORIGINE DEI DEMONI (1)

- Alla sobrietà dell'Antico Testamento, si contrapporrà il giudaismo, l'epoca in cui visse Gesù, con una fantasiosa fioritura del demoniaco.
- Nel mondo giudaico, il cosmo era animato; gli astri e le forze della natura erano considerati esseri angelici che costituivano la *"milizia celeste"* agli ordini di *"Jahvè degli eserciti"* (Sal. 45,8).

- Tra il Dio collocato "nel più alto dei cieli" e l'uomo, si erano frapposte potenze angeliche e demoniache.
- Si credeva che, associati ai pianeti, lo zodiaco, queste creature potessero influire sul destino degli uomini, l'oroscopo.
- Queste potenze demoniache, sono identificate da Paolo con cinque termini tutti in relazione con il potere: *"Principati, Troni, Forze, Dominazioni e Potestà" (1Cor. 15,14 ; Rom. 8,38-39).*
- Gesù afferma che con l'annuncio del suo messaggio a tutti i popoli, ci sarà la caduta di tutte le false divinità

[(Mc. 13,24-25) 24] In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà e la luna non darà più il suo splendore [25] e gli astri si metteranno a cadere dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte.

LE IPOTESI SULL'ORIGINE DEI DEMONI (2)

- Il silenzio della Bibbia sull'origine dei "demoni", portò a sostenere le più fantasiose teorie sulla loro nascita, grazie anche ad interpretazioni azzardate di alcuni passi oscuri della Bibbia.
- Gli *"angeli"* operavano incursioni sulla terra e le donne si ritrovavano incinte. I figli che nascevano erano chiamati *"Giganti"*.
- Residue tracce di queste leggende, si trovano anche in due libri del Nuovo Testamento (Gd. 5-6 ; 2Pt. 2,4).

(Gen. 6,1-4) [1] Quando gli uomini cominciarono a moltiplicarsi sulla terra e nacquero loro figlie, [2] i figli di Dio videro che le figlie degli uomini erano belle e ne presero per mogli quante ne vollero. [3] Allora il Signore disse: «Il mio spirito non resterà sempre nell'uomo, perché egli è carne e la sua vita sarà di centoventi anni». [4] C'erano sulla terra i giganti a quei tempi - e anche dopo - quando i figli di Dio si univano alle figlie degli uomini e queste partorivano loro dei figli: sono questi gli eroi dell'antichità, uomini famosi.

(Giustino – II Apologia, 5) Affidò agli angeli con un suo ordine, la cura degli uomini e delle cose poste sotto i cieli. Ma gli angeli trasgredirono l'ordine divino e scesero ad accoppiamenti con donne, da cui ebbero figli, e questo sono chiamati demoni.

Giganti

- All'inizio del cristianesimo, non essendo ancora chiara la distinzione tra testi ispirati e non, anche i primi autori cristiani credettero alla leggenda degli angeli peccaminosi.
- Anche Agostino, crede al "peccato degli angeli" innamorati "delle figlie degli uomini" e aggiunge *"ancora una volta troviamo la donna all'origine di questo male"* (Città di Dio XV,22).
- La misoginia di molti Padri della Chiesa portò presto ad identificare il *"demonio"* con la donna.
- Oltre a Paolo, anche Tertulliano, nell'imposizione del velo in testa alle donne, vede una precauzione contro le voglie degli angeli concupiscenti.

(1Cor. 11,10) Per questo la donna deve portare sul capo un segno della sua dipendenza a motivo degli angeli.

IL SESSO DEI DEMONI

- I "demoni" sono maschi, femmine ed anche omosessuali; e di tutte le razze.
- *"Incubo"*, era una divinità latina che giaceva sopra le donne per spaventarle durante il sonno, ed avere quindi rapporti sessuali con loro.
- *"Succube"*, invece il *"demonio"* femmina che la notte giaceva sotto l'uomo per unirsi a lui sessualmente e farsi così fecondare.
- Anche un uomo di grande cultura come S. Agostino credeva nell'esistenza di questi demoni.

(La città di Dio, XV 23,1) I Silvani e i Fauni, comunemente detti "incubi", spesso in modo disonesto si sono fatti avanti alle donne, reclamando ed ottenendo l'unione sessuale.

- Con il cristianesimo, la credenza dei demoni si diffuse e divenne grottesca; i demoni continuamente cercavano di entrare dentro le persone da qualunque parte.

(P.Clem. IX,10, PG 2, 248) I demoni ardono dal desiderio di entrare nei corpi perché nonostante siano spiriti, desiderano mangiare, bere, accoppiarsi. Per questo si introducono nei corpi degli uomini per avere quegli organi dei quali hanno bisogno per i loro scopi.

- I primi cristiani erano convinti che la massima aspirazione dei demoni fosse quella di introdursi nel corpo delle persone.

Nel XV secolo si giunse a: *"affermare che talvolta gli uomini sono procreati da questi diavoli è un'affermazione così cattolica che l'affermazione opposta è contraria non solo alle parole dei santi ma anche alla tradizione della Sacra Scrittura".*

Oggi ci fa sorridere, ma nella storia tutto ciò ha provocato la caccia alle streghe

I DEMONI DELLA PALESTINA

Il Talmud presenta questa descrizione dei demoni:

(Chag., B 16a) Si dicono sei cose dei demòni: in tre essi sono come gli angeli del servizio e in tre come gli uomini: come i primi hanno le ali e volano d'una estremità all'altra del mondo, conoscono l'avvenire, conoscono i misteri ma dietro il velo; come gli uomini mangiano, devono, fruttificano e si moltiplicano e muoiono.

Trasferitasi poi nel cristianesimo:

(Tesrtulliano -Apologeticum, XXII,8) In un attimo sono dappertutto. Il mondo intero è per loro un sol luogo; è per loro altrettanto facile conoscere quanto annunciare ciò che avviene ovunque

Tutto ciò che aveva cause inspiegabili, era attribuito all'azione dei demoni. Tra cui:

- Licantropia, delirio da febbre alta, epilessia, sonnambulismo, depressione, ubriachezza, pestilenza, paura, cecità, insolazione.

La convinzione dell'influsso dei demoni sulle malattie, si trasferì al cristianesimo

(Origene III° sec.) Il demonio infatti per far sorgere dicerie circa la luna, attaccava o lasciava tranquilli gli ossessi a seconda delle fasi lunari. E' chiaro che non era la luna ad avere influenza su di loro, in quanto ripeto, si trattava soltanto di un effetto della malizia del demonio, che voleva attribuire alla luna il male che egli stesso compiva. Di qui era sorta quell'erronea opinione tra persone senza senno, le quali pertanto chiamavano "lunatici" tali ossessi: ma ciò non è vero".

(G. Crisostomo V Sec.) I medici possono tuttavia tentare una spiegazione naturale [dell'epilessia]….Noi però crediamo al vangelo anche in ciò, che questa malattia è evidentemente provocata in chi ne sia affetto da uno spirito immondo, muto e cieco.ciò non è vero".

Il Talmud sostiene che:

- Le categorie più a rischio sono: invalidi, sposi novelli, purpera, chi è nel lutto.
- La loro azione si manifesta particolarmente di notte, in posti misteriosi e paurosi come i cimiteri e i luoghi disabitati.
- I demoni sono molto numerosi.
- Il gallo era considerato un "*demonio*" perché cantava di notte; è per questo che canta al momento in cui Pietro tradirà Gesù (Mt. 26,34.74).

I DEMONI NEL NUOVO TESTAMENTO (1)

- La certezza di avere per Padre un Dio che si prende cura degli uomini, e l'assicurazione di Gesù della sua vittoria su ogni forza del male, fanno sì che nella *"buona notizia"* sia del tutto assente la paura dei *"demoni"*.
- Nel Nuovo Testamento i *"demoni"* ricoprono un ruolo molto marginale.
- Fu evitato il termine *"dèmone"* che evoca l'idea di un essere intermedio tra Dio e l'uomo.
- In altre parole, nel suo mondo pieno di queste credenze, Gesù fa "piazza pulita".

- I demoni si trovano citati 23 volte nel vangelo di Luca, 11 in Matteo e Marco, 7 in Giovanni. Nel resto del Nuovo Testamento, 10 volte.
- Con l'espressione *"avere un demonio"* non s'indica nei vangeli una possessione diabolica, ma la "pazzia".
- Nel vangelo di Giovanni, i termini *"demonio"* e *"indemoniato"* sono attribuiti a Gesù.

(Mt.11,18) È venuto Giovanni, che non mangia e non beve, e hanno detto: Ha un demonio.

(Gv. 8,48-52) [48]Gli risposero i Giudei: «Non diciamo con ragione noi che sei un Samaritano e hai un demonio?». [49] Rispose Gesù: «Io non ho un demonio, ma onoro il Padre mio e voi mi disonorate. [50] Io non cerco la mia gloria; vi è chi la cerca e giudica. [51] In verità, in verità vi dico: se uno osserva la mia parola, non vedrà mai la morte». [52] Gli dissero i Giudei: «Ora sappiamo che hai un demonio. Abramo è morto, come anche i profeti, e tu dici: "Chi osserva la mia parola non conoscerà mai la morte".

(Gv. 20,10-21) [20] Molti di essi dicevano: «Ha un demonio ed è fuori di sé; perché lo state ad ascoltare?». [21] Altri invece dicevano: «Queste parole non sono di un indemoniato; può forse un demonio aprire gli occhi dei ciechi?».

I DEMONI NEL NUOVO TESTAMENTO (2)

- Nei primi scritti cristiani, con il termine *"demonio"* sono indicate le passioni negative degli uomini

(Il Pastore di Erma) «La maldicenza è un demònio inquieto che non sta mai in pace e attecchisce sempre tra le discordie» «Un gran demònio è l'arroganza e la vana presunzio-ne!».

- Gli evangelisti, Marco in particolare, traducono il concetto di *"demonio"* con *"spirito impuro"*: essere *"impuro"* o *"immondo"*, è la condizione che ostacola la comunicazione con Dio.
- Con il termine *"spirito"* s'intende una forza esterna all'uomo; se questi l'accetta, l'influsso dello spirito agisce nell'interiorità dell'uomo.
- Se la forza procede da Dio, è definita "santa" (*"Spirito santo"*).
- Se la forza proviene da elementi contrari a Dio, è ritenuta una forza "impura" (*"spirito impuro"* o *"spirito immondo"*).
- L'accoglienza dello *"Spirito Santo"*, conduce l'uomo nella sfera di Dio, la vita, lo *"spirito impuro"* lo mantiene nella sfera della morte.

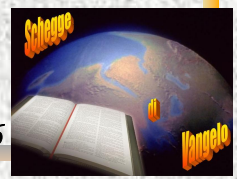
I *"demoni"*, nell'uso degli evangelisti, si dividono in due categorie:

In Israele, è l'ideologia religiosa, l'adesione ad un sistema di valori che si crede proveniente da Dio, ma che impedisce la comunione con lui.

Nel mondo pagano è l'ideologia economica, la violenza, e la divisione in classi di potere e di schiavi.

- Nei vangeli si trova la figura di *"Mammona"*, termine ebraico che indica la ricchezza (Sir. 31,8).
- La Bibbia non qualifica *"Mammona"* come "demonio", ma lo fa un vangelo apocrifo.
- Gli evangelisti si "appropriano" di quest'immagine per indicare l'opposizione tra la fiducia posta in Dio e quella posta nell'accumulo dei beni

(Atti di Giovanni) «Chi ama il denaro è servo di mammona. Mammona è infatti il nome di un demònio patrono dei guadagni materiali e domina coloro che amano il mondo»



- L'estrema sobrietà dei testi del Nuovo Testamento riguardo ai *"demoni"*, non è riuscita ad arginare la superstizione e le credenze nel mondo degli spiriti.
- Nel II° sec. si riteneva che i demoni fosse 30.000, per poi salire nei secoli successivi fino a oltre 133.000.000.
- La Chiesa, in assenza di conoscenze mediche, accolse la credenza dei *"demoni"*, sviluppando attraverso la pratica degli esorcismi, una sorta di psicoterapia.
- Anche se le tradizioni riguardo a *"Satana"* e *"demoni"*, appartengono ai libri apocrifi, la Tradizione le aveva ormai acquisite, e la Chiesa, per secoli, ha basato su di esse la propria teologia e spiritualità.

- Prima del Concilio Vaticano II e della Riforma Liturgica, ogni prete, al momento dell'ordinazione, riceveva il potere di esorcistato. Questo è rimasto in vigore fino al 1972, quando fu abolito da Papa Paolo IV.
- Ora è un servizio, senza un rito particolare che lo conferisca.
- Lo stesso documento, afferma che questo provvedimento :
- La riforma liturgica del 1970 ha abolito dal messale romano ogni riferimento al *"diavolo"* nella preghiera recitata all'offertorio nella messa per i defunti.
- Il battesimo è l'unico sacramento a prevedere un rito di esorcismo, molto ridimensionato rispetto ai vecchi esorcismi; nel rito è stato eliminato ogni accenno ad una possessione diabolica dalla quale liberare il battezzato.

(Fede cristiana e demonologia) "con quale i vescovi incari-cano un prete della propria diocesi per discernere i casi di persone che si ritengono possedute dal demonio".

"obbliga a constatare che la Chiesa, non facendo più di questo ministero una funzione speci-fica, non riconosce più agli esorcismi l'importanza che avevano nei primi secoli"

- Il male, evidentemente, è sempre esistito; gli si possono attribuire vari nomi, ma rimane sempre un mistero.
- Cosa siano i pochi casi su cui gli esorcisti hanno dei dubbi, chiamati "possessioni diaboliche", non è facile a dirsi.
- E' senz'altro un'inspiegabile anomalia umana rispetto alle attuali conoscenze; affermare di più non è stato dimostrato e non è dimostrabile.
- Nell'ultimo periodo "l'area del demoniaco" si è molto ristretta; è probabile che nel futuro si riduca ulteriormente.

- Nella proporzione in cui s'identifica "*Satana*" con l'imperfezione, la cattiveria e l'egoismo umano, la lotta contro il male può essere più serrata e sicura.
- Se "*Satana*" s'identifica diversamente, la lotta contro il male rischia di diventare una lotta contro i mulini a vento.
- E' necessario combattere "*Satana*" prima di tutto dove si è sicuri di incontrarlo.
- Gesù, più che invocare la caduta dal cielo di "*Satana*", ha agito per liberare gli uomini da tutte le forze che dall'interno e dall'esterno minacciavano di renderlo o di tenerlo schiavo.